

UN NOME, UN SANTO: SANTA CATERINA

Caterina, una grande santa, patrona d'Italia, nacque a Siena il 25 marzo 1347.

Suo padre possedeva un'importante tintoria e sua madre era figlia di un famoso poeta e letterato. Caterina era l'ultima di 25 figli.



Si dice che era molto bella. Aveva 12 anni quando, secondo il costume di quel tempo, la sua famiglia le trovò un marito. “Caterina, io sono andato a cercarti un marito. Non possiamo più aspettare.

Avanti Caterina, non dici niente? Il partito è buono. È un giovane ricco della città di Siena. Perché non parli? Mi piacerebbe sapere quali sono le tue preferenze. Il giovane è molto buono e tutte lo cercano” le disse un giorno suo padre. Dopo che egli le tolse il velo dal capo le disse: “Mamma mia che orrore!! Non posso credere a quello che hai fatto ai tuoi capelli. Chi te li ha tagliati così?”. Caterina gli rispose: “Padre mio, ti chiedo perdono. Io già penso al mio Sposo. Non voglio rinunciarvi: è Gesù!”.

Il padre replicò: “Questo poi lo vedremo. Per ora vai a lavorare con la servitù di questa casa. Ti farò vedere come vi rinuncerai e sono sicuro che vi rinuncerai”.

“Io non ti chiedo niente: dammi solo pane ed acqua, però non mi allontanare da Gesù” disse ancora Caterina.

Caterina fece tutto ciò che le aveva detto il padre, ma senza cambiare idea; al contrario, fu suo padre che infine dovette cedere. Caterina entrò nell'ordine delle domenicane che portano un mantello nero su un abito bianco. Un giorno, mentre Caterina assisteva un lebbroso, egli le disse: “Io sono un lebbroso. Perché fai questo con le mie orribili piaghe?”. Caterina rispose: “Le tue ferite sono come quelle di Cristo quando lo crocifiggevano”.

Caterina imparò a leggere e scrivere senza l'aiuto di nessun maestro, ma con la grazia divina. Scrisse 382 lettere rivolte sia al Papa, sia ad altri personaggi importanti. Scrisse anche delle preghiere, molte delle quali di profonda spiritualità, molto belle sia umanamente che spiritualmente.

Caterina pregava il Signore dicendo: “Oh Dio, crea in me un cuore puro: io sono qui, ti prego!”

Il Papa per motivi politici aveva lasciato Roma e si era stabilito nella città di Avignone. Caterina nell'anno 1377 si recò in quella città e con le sue suppliche e preghiere convinse il Papa Gregorio XI a ritornare a Roma.

Lo stesso Papa convinse Caterina a lavorare per la pace tra i tanti nemici che c'erano a Firenze.

A Firenze, Caterina incontrò alcuni rivoltosi che le dissero: “I nostri nemici si nascondono qui. Questo è il momento di farla finita con tutti loro. Dimmi dove sono o ti ucciderò”. Ma Caterina, senza paura, rispose loro: “Colpisci



